

La Voce Della Curva

Fanzine autogestita dagli **Original Fans Avellino**

DOMENICA 23 SETTEMBRE DE VIZIA AVELLINO Vs SKIPPER BOLOGNA

ANNO II N° 0

Divisi nei colori, uniti negli intenti

Il 14 luglio scorso, nella palestra del Palazzetto dello Sport di Siena, si è tenuto il primo raduno ultrà dei tifosi di basket dal titolo: "DIVISI NEI COLORI, UNITI NEGLI INTENTI". Al raduno hanno preso parte le delegazioni degli Original Fans di Avellino, la Brigata Virtus Roma, i Commandos Tigre di Siena, la Fossa Dei Leoni della Fortitudo Bologna, gli Eagles Cantù, i G.U.A.I. di Verona, l'Onda D'Urto di Montecatini, i Viking di Imola, i Dragons Trieste, il Gruppo Deciso di Udine, i Commandos di Fabriano, i North Pride di Livorno, gli S.H. 1990 di Reggio Emilia ecc., il direttore della rivista Supertifo, Nicola Ucci, il responsabile del Progetto Ultrà finanziato dalla Comunità Europea e dalla regione Emilia Romagna e vari giornalisti di alcune testate sportive nazionali e locali. L'iniziativa è nata dal Commandos Tigre di Siena e dalla Fossa Dei Leoni di Bologna che hanno portato all'ordine del giorno vari problematiche sul futuro del Movimento Ultrà per quanto riguarda il cambio generazionale, il caro biglietti, il problema delle diffide, il comportamento e le rivalità fra tifoserie avversarie, la riforma dei campionati e i vari problemi comuni.

La discussione è durata 5 ore, durante le quali gli interventi sono stati molto apprezzati per coerenza e capacità di analisi degli argomenti. I ragazzi degli O.F. hanno preparato una relazione dal titolo: "Insieme si può" con un'introduzione strettamente legata al modo di stare insieme in curva ed un'analisi accurata sulle leggi in vigore riguardanti le diffide sugli eventi sportivi. L'incontro è stato introdotto dai ragazzi di Siena ed ha dato spazio a tutti i tifosi che volevano dire "la propria". In un clima di grande distensione, è stato introdotto il problema delle carenze numeriche e del ricambio generazionale. Ciascun rappresentante ha esposto la situazione della propria curva, ed anche qui, inutile dirlo, la sezione avellinese ha riscosso un grande successo. La Sud del Paladellauro è stata presa come esempio da imitare dai rappresentanti di Udine, Fabriano, Livorno, nonché dalla Fossa Dei Leoni di Bologna, per il suo calore e la mancanza di problemi, dovuti soprattutto alla giovane età dei frequentatori e all'entusiasmo crescente di stagione in stagione. Il problema ha interessato soprattutto il tema dell'esigua rappresentanza in trasferta e, collegato a

questo il "caro biglietti". Ebbene sì! I complimenti per gli avellinesi, anche qui, si sprecano. Avellino è, infatti, l'unica città in grado di vantare una media di 50 spettatori in trasferta, nonostante il dilagare della "calciofilia". Il caro biglietti è stato un punto molto "caldo" della discussione. I tifosi di Avellino si sono distinti per la loro simpatia e "cultura dell'ospitalità". Mentre le altre tifoserie parlavano di mentalità ultrà, ed indicavano negli elevati costi delle trasferte una delle principali ragioni dello scarso numero di presenze, i tifosi di Avellino hanno illustrato la simpatica teoria del "Votta Votta": "Spingi Spingi" che prima o poi enterai senza biglietto. Una sorta di "regalo" concessa alla simpatica tifoseria avellinese, che vede la teoria come frutto dell'ospitalità altrui. Tutto ciò naturalmente, rientra nella mancanza di disponibilità economiche, che affligge anche la curva avellinese. Questo estremo tentativo "illegale" è dettato solamente dall'incontrollabile passione dei tifosi biancoverdi, ed è apparso ai più come una strategia non totalmente condannabile. Dopo la parentesi avellinese, le altre tifoserie hanno avanzato interessanti proposte, quali l'uniformità dei prezzi dei biglietti del "settore ospiti" e l'esibizione di striscioni di protesta a livello nazionale in caso di mancata risoluzione di questo o di altri problemi comuni. L'orientamento di tutti, alla fine, si è rivolto verso un "biglietto comune" di £ 20.000. Questa ed altre proposte sono state scritte su un documento firmato dai vari gruppi ultrà, che è stato presentato alla Federazione, alle società e agli organi di stampa (Nelle pagine seguenti sarà illustrato il documento comune faxato agli organi competenti). Dopo una meritata pausa con scambi di opinioni e battute, tutti a parlare di diffide. Il problema è stato introdotto e trattato quasi interamente dal rappresentante del Progetto Ultrà e dai ragazzi della Fossa di Bo che si stanno adoperando, insieme al deputato dei Verdi, Cento, per un miglioramento delle attuali norme vigenti. La rappresentanza biancoverde si è soffermata sul problema dell'identità del tifoso. Gli O.F. non sono d'accordo con le decisioni giudiziarie, miranti a mettere tutti sullo stesso piano: "Il comportamento di qualche cane sciolto- ha dichiarato un esponente O.F.- che fa' parte di un gruppo organizzato, non deve in alcun modo, intaccare il nome del gruppo di cui fa' parte. Ancor più grave è quando un tifoso indossa una sciarpa o una maglietta di un gruppo, di cui non fa' neanche parte, e si tende a risalire agli esponenti del Collettivo, anche quando non sono coinvolti in prima persona. Noi intendiamo correggere proprio questa tendenza". Anche le proposte sul tema diffide sono state redatte da un rappresentante della curva senese e saranno presentate di comune accordo agli organi di giustizia. Il "Progetto Superlega" è stato trattato superficialmente, visto che da maggio ad ora sono cambiate

Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.



Incentivi
fino a Lit. 1.000.000¹¹¹



Risparmio fino a 3 rate
con prima rata a febbraio 2002¹¹¹



Polizza "Furto No Problem"
a condizioni eccezionali¹¹¹



**Tornano le promozioni sulla gamma
50cc e targati PIAGGIO, VESPA e GILERA,
oggi a condizioni ancora più vantaggiose.
Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre,
il risparmio è assicurato.**

**TERMINO
MOTORI s.r.l.**

PIAGGIO CENTER
PIAGGIO TUTTI I PIAGGIO CENTER CHE ABBANDONANO ALL'INIZIATIVA

segue da pag. 1

molte cose e che quasi nulla del progetto è andato in porto. E' stata sottolineata, ad ogni modo, la necessità di porre un freno al "DIO DANARO" onde evitare che tifoserie di società economicamente deboli vengano penalizzate, con l'incombente pericolo di una scomparsa. Sul tema della "Mentalità Ultrà", ognuno ha detto la propria, ma il pensiero comune ha sottolineato la scomparsa del vecchio stile e il sopravvento degli interessi economici su quelli umani. Una cruda affermazione fatta da un tifoso bolognese "I vertici se ne fregano di noi" può facilmente riassumere le opinioni di tutti in merito a tale questione. Un altro punto trattato è stato quello dei rapporti tra tifoserie. Gli avellinesi hanno sottolineato l'importanza che ha per loro la propria squadra e l'indifferenza verso le altre tifoserie, verso le quali nutrono rispetto. Nel momento in cui le tifoserie avversarie non dimostrano lo stesso rispetto per gli avellinesi (Es. Terroni, terremotati), cade anche il rispetto di questi verso gli altri. Questa concezione è stata molto apprezzata dal resto delle tifoserie presenti. Ognuno ha poi discusso delle proprie rivalità in modo civile, vedi gli avellinesi con i fabrianesi e gli udinesi (i rosetani non c'erano) i triestini con gli udinesi ecc.

Ultimo tema il rapporto dei tifosi con la propria società. Concordi i pareri dei presenti: "Non bisogna avere rapporti di servilismo con la società!" Simpatico intervento dei tifosi fabrianesi che, onestamente, hanno dichiarato di aver ricevuto in "regalo" dal proprio Presidente i pullman per la finale di Napoli dello scorso 27 maggio, più altre agevolazioni di vario genere. Da notare il distacco del Commandos Fabriano dall'Alta Tensione, gruppo locale filo societario e le scuse per agli avellinesi per l'accoglienza "italiana" rivolte agli "stranieri terroni". Sulla stessa linea d'onda i tifosi di Udine che si sono chiariti per i cori razzisti ricevuti dai tifosi irpini nella città friulana. Al termine del raduno grande soddisfazione da parte degli organizzatori e dei presenti, che hanno manifestato l'importanza di questi incontri e si sono augurati che quello del 14 luglio 2001 sia solo il primo di una lunga serie. Unica nota stonata "l'infamata da parte di ignoti" che hanno introdotto colla a presa rapida nelle serrature delle portiere e nei bocchettoni di accensione delle 2 auto dei tifosi triestini costretti a restare nella città del Palio per 2 giorni vista la tarda ora (sabato) per reperire un elettrauto.



SCIARPA	£ 20.000
T-SHIRT (ricamata)	£ 25.000
FOTOGRAFIE	£ 2.000 cad.
MOUSE PAD	£ 15.000
TESSERE	£ 5.000
CAPPELLO	su prenotazione
FELPA	su prenotazione
ADESIVI	offerta libera

E' APERTO IL TESSERAMENTO O.F. 2001/02 RICORDIAMO CHE L'ADESIONE E' DI £ 5.000. PER SOTTOSCRIVERLA BISOGNA RIVOLGERSI ALLO SHOP ORIGINAL FANS.

Riportiamo la pagina introduttiva della relazione presentata a Siena dagli O.F. Curva Sud Av

I N S I E M E S I P U O'

Fin quando far parlare di sé per un atto teppistico in un Palazzetto sarà inteso come moda del momento, ci sarà violenza! Fin quando ci saranno i cosiddetti ghetti nelle periferie delle città, ci sarà violenza! Diciamo allora che fin quando esisterà una certa repressione, non si otterrà nient'altro che una controrepressione! Un ultrà è un emarginato o un integrato nella società?... Un ultrà può essere chiunque! Ma quanti "chiunque" hanno realmente una mentalità ultrà? Pochi, molto pochi! Noi invece dobbiamo ispirarci ai primi gruppi degli anni '70, dove uno slogan su tutti distingueva quel movimento da quello di oggi: "Essere ultrà per essere liberi!" Oggi molte persone credono che la curva esiste solo la domenica per quel determinato evento sportivo, mentre noi sappiamo bene che non è così perché NOI ci siamo anche durante la settimana e non dobbiamo vergognarci di questo, anzi! Nella stragrande maggioranza dei gruppi ultrà ci si sente ripetere continuamente: "Noi siamo apolitici; la politica non deve entrare nei Palazzetti ecc. " Eppure puntualmente ci troviamo dinanzi ad episodi che ne dimostrano il contrario. Ci chiediamo se un "Buh" ad un giocatore di colore, uno "Zingaro" ad un giocatore dell'Est europeo, una contestazione alla propria Società per una scelta "Extracomunitaria", una mano tesa in alto (saluto romano) durante l'Inno Nazionale, una bandiera del Che ecc., sono o non sono un modo di far politica in curva? Quando ci troviamo di fronte a "pseudo-tifosi", che credono di offendere la tifoseria opposta (in questo caso del Sud) con cori tipo: "Terroni" o "Meridionali fuori dai coglioni" accompagnati da standardi inneggianti, anche se non apertamente, la Lega Lombarda, ci rendiamo conto del tipo di messaggio che viene trasmesso alle nuove generazioni, a quei ragazzi che

cominciano ad avvicinarsi per la prima volta a questo movimento?... Per noi il tifo è un'altra cosa! Certamente i cori contro le tifoserie definite "rivali" ci possono stare, per episodi passati che hanno scaturito l'avversità, per colpa di una o dell'altra fazione. Non stiamo qui ad analizzare, ma il tutto dovrebbe rientrare alla fine di ogni partita: in fondo dobbiamo pensare che abbiamo solo assistito ad una spettacolare partita di basket, tra due squadre di città diverse dove ognuno ha incitato, quell'istante prima, per i propri beniamini. Pensiamo un attimo a quello che è successo a Messina! Un ragazzo di 24 anni assassinato...per una partita di calcio! (ultima violenza gratuita di lunga serie) Chi di noi non ha pensato anche per una sola volta, di scagliarsi contro la tifoseria opposta? Pensiamo con quali conseguenze! I nostri gruppi, come crediamo voi altri, si sono creati nel tempo: guardando insieme gli allenamenti, trovandosi a tifare in curva per gli stessi colori, seguendo la squadra in trasferta ecc. Tra di noi si è creato un legame caratterizzato da un'unica passione, che ci ha portati all'unità e all'amicizia! I nostri gruppi esprimono tutto questo attraverso i colori, e la domenica diventa un obbligo portarli in giro per l'Italia. Crediamo che le coreografie siano l'espressione di tutto questo. Quell'espressione che racchiude il lavoro di un'intera settimana... Quando si tira giù il sipario nei pre-partita, si pensa alla catena di montaggio che c'è stata dietro, a quello di cui si è discusso nelle riunioni, a quello che è potuto succedere ad uno di noi durante i preparativi, alle risate e alle "inkazzate" che hanno caratterizzato il tutto, pur di riuscire a realizzare un'atmosfera particolare per la partita della domenica. Ci siamo mai chiesti cosa sarebbe una partita di basket senza di NOI?

0333/7898772 Original...SMS 0333/7898772

Dalla prossima partita casalinga sarà attivo nuovamente il servizio SMS BOX. Si raccomanda di spedire i messaggi entro e non oltre il giovedì mattina precedente alla partita.

Alla cortese attenzione di (*Lega, testate locali, testate nazionali, propria società*)

In data 14 Luglio 2001, presso i locali del Palazzo dello Sport di Siena, si è svolto il I° raduno dei gruppi organizzati del panorama cestistico italiano. Tra i temi trattati quello che è risultato più scottante e sul quale le tifoserie hanno raggiunto accordo unanime è stato l'eccessivo costo dei biglietti di gran parte dei Palazzi dello Sport italiani; in particolare la discussione è stata incentrata nella disuguaglianza di trattamento economico riservato ai rappresentanti della tifoseria ospite. L'assemblea, nella sua totalità, è così giunta alla proposta di uniformare il prezzo dei biglietti dei vari settori ospiti al minimo prezzo imposto dalla Lega Basket, cioè £ 20.000 (prezzo, tra l'altro, raramente applicato dalle varie società italiane). La suddetta proposta è scaturita dalle seguenti considerazioni:

- riteniamo ingiusta la disparità di trattamento che esiste nei vari palazzetti... gli ultras sono tutti uguali

- le trasferte sono sempre più dispendiose ed è sempre più un'impresa sostenere i propri colori al di fuori della propria città

- pensiamo che il metodo più immediato per avvicinare nuovi tifosi al basket sia proporre prezzi più accessibili

Va inoltre sottolineato che una nutrita presenza di tifosi ospiti, calorosi e rumorosi, rende l'ambiente all'interno del palasport più vivace e coinvolgente, fornendo anche una cornice più adeguata all'evento.

Sottoscrivono il documento le seguenti tifoserie presenti:

- VIKING IMOLA
- ONDA D'URTO IMOLA
- ORIGINAL FANS AVELLINO
- DRAGONS TRIESTE
- BRIGATA VIRTUS ROMA
- APACHE ROMA
- G.U.A.I VERONA
- S.H. 1990 REGGIO EMILIA
- COMMANDOS FABRIANO
- NORTH PRIDE LIVORNO
- ARMATA ROSSOBLU MONTECATINI
- ONDA D'URTO MONTECATINI
- KAMIKAZE CANTU'
- GRUPPO DECISO UDINE
- FOSSA DEI LEONI BO FORTITUDO
- COMMANDOS TIGRE SIENA

Inoltre sottoscrivono anche le seguenti tifoserie non presenti:

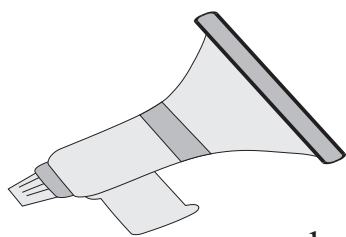
- INFERNO BIANCOROSSO PESARO
- QDS AVELLINO
- TOTAL KAOS REGGIO CALABRIA
- BRIGATA ROSETO
- EAGLES CANTU'

RingraziandoVi anticipatamente per la Vostra gentile attenzione, Vi porgiamo cordiali saluti.

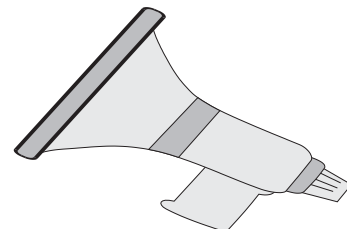
ALFONSO DE ANGELIS

All'Amministrazione comunale di Avellino e per conoscenza alla SS "Felice Scandone" e a tutti gli organi d'informazione:

Gli Original Fans propongono di intitolare la tribuna Terminio, o un qualsiasi altro settore del Palasport "Giacomo Del Mauro", all'ex presidente della Scandone di recente scomparso Alfonso De Angelis, una delle figure più importanti e rappresentative dello sport nella nostra provincia. Con l'augurio che possiate considerare positivamente la nostra proposta, vi formuliamo i nostri migliori auguri di buon lavoro.



Una Voce al Megafono



FORZA LA SCANDONE

due volte il ritornello, senza parole, sulle note della canzone "Il ballo del mattone" e poi:

CON TE - CON TE - CON TE,
CHE SEI LA MIA PASSIONE
IO CANTO E FORZA LA SCANDONE!

Info TRASFERTE

Tutti a Varese.

Per informazioni rivolgersi al xxx/xxxxx entro martedì 25/09/01

UN INCONTRO CON ...

Quest'anno ci sarà una nuova rubrica che focalizzerà le attenzioni sui gruppi ultrà storici di tifo organizzato del mondo cestistico italiano. Questa settimana abbiamo ascoltato il parere di "Franco" personaggio di spicco della curva fortitudina appartenente alla Fossa Dei Leoni 1970 di Bologna.

1. Sono 31 anni che la F.D.L. esiste come gruppo, al di là del 1° scudetto vinto dalla Fortitudo Bo, quale è stata la più grossa soddisfazione avuta negli ultimi 10 anni?

- La promozione in A1 del 1993.

2. Quale è la vostra mentalità di curva e cosa significa essere un ultrà?

- Ci sarebbe da discuterne per un'eternità! Parlo a titolo personale: la mentalità cambia da città in città! Per me dire "mentalità" o "ultrà" in generale è solo retorica. Se dovessi dare un giudizio, avendo seguito la mia squadra in Italia e in Europa, direi che noi come F.D.L. non ci riconosciamo in nessun altro gruppo. Da parte nostra ci attiviamo per l'organizzazione della curva, per quella di beneficenza e per quella delle trasferte cercando di seguire la Fortitudo ovunque anche se, con 3 partite a settimana, è diventata un'impresa ardua se non impossibile. Credo che la difesa del proprio striscione sia la cosa più importante anche in situazioni difficili e quando parlo di difficoltà intendo dire che va' difeso anche a costo di essere "scassati".

3. Cosa pensi della curva avellinese e degli O.F. in particolare?

- Sia a Bologna che ad Avellino ho avuto un'ottima impressione e non lo dico perché ti conosco! Agli O.F. in particolare dico di essere continui nei cori, nel senso che si può cantare anche in sole 30 o 40 persone. Non è importante tifare solo quando la squadra vince! L'identità di un gruppo come il vostro si deve riconoscere anche in questo. Lo scorso anno siete mancati nell'ultimo quarto...ho avuto l'impressione che eravate intenti a far cantare a tutti i costi l'intera curva mentre, invece, va' bene se lo fate anche solo voi!

4. Allora questo gemellaggio tra la FDL e Roseto esiste veramente?

Non esiste, assolutamente! A Bologna i rosetani hanno portato uno striscione: "RISPETTO PER I CAMPIONI, COMBATTENTI COME I LEONI. CARICA RAGAZZI". Un indubbio gesto di stima nei nostri confronti, ma non si può parlare di gemellaggio perché contatti veri e propri non ce ne sono stati nonostante nella gara di ritorno ci siamo ritrovati al casello autostradale di Roseto. Rispetto reciproco sì, ma per noi il gemellaggio è tutt'altra cosa.

Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.

Incentivi fino a Lit. 1.000.000**	Polizza "Furto No Problem" a condizioni eccezionali**	Risparmio fino a 3 rate con prima rata a febbraio 2002*
---	---	---

Tornerà la protezione sulla gamma 50cc e larghi
PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni ancora più vantaggiose.
Continua a poterli il tuo tempo, fino al 31 ottobre,
il risparmio è assicurato.

PIAGGIO CENTER

PIAGGIO CENTER

PRESSO TUTTI I PIAGGIO CENTER CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA

**TERMINO
MOTORI s.r.l.**